“Spera nel Signore, sii forte, si rinsaldi il tuo cuore e spera nel Signore” (Sal 27,14)

Care Sorelle e cari Fratelli,
Il tempo forte dell’Avvento che stiamo per iniziare non è solo un momento di preparazione alla festa del Natale, ma è prima di tutto un’occasione favorevole per riscoprire una dimensione importante della nostra fede, che è quella dell’attesa del ritorno di Gesù nella gloria. I cieli nuovi e la terra nuova che si realizzeranno alla venuta del Signore non possono tuttavia essere attesi in modo passivo. Don Tonino Bello diceva a questo proposito che “nessuno ha il diritto di attendere un altro mondo, se non si impegna ogni giorno a costruire un mondo altro”.
Per questo, come di consueto, il Centro missionario diocesano ci propone di vivere l’Avvento di fraternità, ossia una raccolta di offerte che quest’anno saranno devolute in favore di un progetto della parrocchia della Madonna della Pietà a Massaranduba, in Brasile, nella città di Salvador Bahia dove opera il nostro prete fidei donum don Marco Paglicci. La realizzazione del progetto che ci viene proposto è una bella occasione per fare sentire la nostra vicinanza a don Marco, ai suoi parrocchiani e a tante persone che potranno beneficiare, attraverso di loro, della nostra solidarietà. Partecipare a questa iniziativa è un modo per essere missionari e anche una bella opportunità per fare la nostra parte nel rispondere a quell’appello che il Papa ci rivolge nella Bolla di indizione del prossimo Giubileo: “Rinnovo l’appello affinché con il denaro che si impiega nelle armi e in altre spese militari costituiamo un Fondo mondiale per eliminare finalmente la fame e per lo sviluppo dei Paesi più poveri, così che i loro abitanti non ricorrano a soluzioni violente o ingannevoli e non siano costretti ad abbandonare i loro Paesi per cercare una vita più dignitosa” (*Spes non confundit*, 16).

Il Vangelo ci dice che i magi, dopo aver incontrato Gesù e aver offerto i loro doni, fecero ritorno al loro paese per un’altra strada (Mt 2,12). Capirono, cioè, che il senso dell’esistenza è fare della propria vita un dono. La cooperazione missionaria fra la nostra Diocesi e quella di Salvador Bahia è come un ponte di amicizia che si estende da una riva all’altra dell’Oceano, ma che ha bisogno sempre di nuove forze, non solo economiche, per proseguire. Preghiamo perché il Giubileo della speranza possa essere per tutti noi l’occasione per realizzare un cantiere di idee in cui riscoprire che davvero siamo beati quando amiamo gli altri quando sono lontani da noi, quanto se fossero accanto a noi.

Buon Avvento di fraternità.

+Gherardo